

---

## Commissione Scientifica per la Formazione

---

### Procedura dell'esame di ammissione a MEDEFItalia

#### **A. Candidati provenienti dalla Scuola di Formazione dell'Associazione GeA Genitori Ancora**

##### Esame orale (tempo indicativo 20')

Verifica attraverso colloquio di:

- Tirocinio (andamento, ruolo del candidato, riflessioni emerse). Si evidenzia, a tal proposito, che i candidati con formazione antecedente alla norma UNI non avevano obbligo di tirocinio. In tal caso, si passerà al punto successivo.
- Esperienza diretta di mediazione familiare (quali, quante, dove e come)
- Casi supervisionati (quali e quanti)
- Aggiornamento professionale (rispetto legge 4/20013 e Norma UNI 11644)

##### Prova pratica (tempo indicativo 10')

Verifica attraverso simulazioni delle abilità di gestione di interazioni in situazioni di elevata conflittualità. Utilizzando un'apposita griglia di valutazione, compilata dall'esaminatore durante la prova pratica del candidato, saranno analizzate:

- Capacità di accoglienza dei genitori
- Chiarezza nell'esposizione delle informazioni sulla mediazione (definizione, caratteristiche, processo, organizzazione dei colloqui, regole, ruolo e funzione del mediatore, costi)
- Gestione dello scambio comunicativo tra i genitori (far rispettare regole, far esprimere entrambi, dare giusto tempo a entrambi)
- Gestione della comunicazione non verbale (coerente con il canale verbale, non evidenzia sbilanciamenti, non tradisce emozioni del mediatore)
- Utilizzo di tecniche di ascolto attivo
- Capacità del mediatore di motivare i genitori ad attivare il negoziato con l'altro
- Capacità del mediatore di far emergere proposte nei genitori
- Attenzione del mediatore nella definizione della proposta comune dei genitori (dettagli chiari e condivisi, soluzioni gestibili per entrambi, possibile verifica nei tempi della mediazione)

#### **B. Candidati provenienti da Scuole di Formazione in mediazione familiare riconosciute da MEDEFItalia.**

##### Esame orale (tempo indicativo 15')

Verifica attraverso colloquio delle capacità teoriche relative a:

- la mediazione familiare: definizione, tecniche, modelli e ambiti di applicazione
- il mediatore familiare: ruolo, funzione, obblighi deontologici e peculiarità
- il processo di mediazione familiare: i primi contatti la fase di premediazione, i primi colloqui di coppia e la valutazione di mediabilità, la negoziazione, la conclusione e la gestione di difficoltà, interruzioni e fallimenti
- nozioni di pedagogia dello sviluppo: i figli nella separazione dei genitori, dal concepimento all'adolescenza (vd. Anche Carta dei diritti dei figli di genitori in separazione, AGiA sett 2018)

---

## Commissione Scientifica per la Formazione

---

- lettura e analisi di vissuti/emozioni di mediatore e genitori nella stanza di mediazione, il Mediatore di fronte al conflitto
- l'attività di promozione del mediatore familiare: informazione e promozione presso cittadini, operatori, istituzioni, colleghi
- gestione del rapporto con altri professionisti/operatori/servizi e con i Tribunali
- applicazione delle tecniche di mediazione in altri contesti: i Gruppi per genitori singoli

### Prova scritta (tempo indicativo 5-10')

Il candidato dovrà inviare almeno un mese prima della data della sessione d'esame una tesina su un caso pratico di mediazione familiare completo, condotto in prima persona e supervisionato. La Commissione effettuerà domande nel merito, con discussione da parte del candidato.

### Prova pratica (tempo indicativo 10')

Verifica attraverso simulazioni o role playing delle abilità di gestione d'interazioni in situazioni di elevata conflittualità. Utilizzando un'apposita griglia di valutazione, compilata dall'esaminatore durante la prova pratica del candidato, saranno analizzate:

- Capacità di accoglienza dei genitori
- Chiarezza nell'esposizione delle informazioni sulla mediazione (definizione, caratteristiche, processo, organizzazione dei colloqui, regole, ruolo e funzione del mediatore, costi)
- Gestione dello scambio comunicativo tra i genitori (far rispettare regole, far esprimere entrambi, dare giusto tempo a entrambi)
- Gestione della comunicazione non verbale (coerente con il canale verbale, non evidenzia sbilanciamenti, non tradisce emozioni del mediatore)
- Utilizzo di tecniche di ascolto attivo
- Capacità del mediatore di motivare i genitori ad attivare il negoziato con l'altro
- Capacità del mediatore di far emergere proposte nei genitori
- Attenzione del mediatore nella definizione della proposta comune dei genitori (dettagli chiari e condivisi, soluzioni gestibili per entrambi, possibile verifica nei tempi della mediazione)

### **C. Candidati provenienti da Scuole di Formazione in mediazione familiare non riconosciute da MEDEFItalia.**

### Esame orale (tempo indicativo 15')

Verifica attraverso colloquio delle capacità teoriche relative a:

- la mediazione familiare: definizione, tecniche, modelli e ambiti di applicazione
- il mediatore familiare: ruolo, funzione, obblighi deontologici e peculiarità
- il processo di mediazione familiare: i primi contatti la fase di premediazione, i primi colloqui di coppia e la valutazione di mediabilità, la negoziazione, la conclusione e la gestione di difficoltà, interruzioni e fallimenti
- nozioni di pedagogia dello sviluppo: i figli nella separazione dei genitori, dal concepimento all'adolescenza (vd. Anche Carta dei diritti dei figli di genitori in separazione, AGiA sett 2018)

---

## Commissione Scientifica per la Formazione

---

- lettura e analisi di vissuti/emozioni di mediatore e genitori nella stanza di mediazione, il Mediatore di fronte al conflitto
- l'attività di promozione del mediatore familiare: informazione e promozione presso cittadini, operatori, istituzioni, colleghi
- gestione del rapporto con altri professionisti/operatori/servizi e con i Tribunali
- applicazione delle tecniche di mediazione in altri contesti: i Gruppi per genitori singoli

### Prova scritta (tempo indicativo 10')

Il candidato dovrà inviare almeno un mese prima della data della sessione d'esame una tesina su un caso pratico di mediazione familiare completo, condotto in prima persona e supervisionato. La Commissione effettuerà domande nel merito, con discussione da parte del candidato.

### Prova pratica (tempo indicativo 10')

Verifica attraverso simulazioni o role playing delle abilità di gestione d'interazioni in situazioni di elevata conflittualità. Utilizzando un'apposita griglia di valutazione, compilata dall'esaminatore durante la prova pratica del candidato, saranno analizzate:

- Capacità di accoglienza dei genitori
- Chiarezza nell'esposizione delle informazioni sulla mediazione (definizione, caratteristiche, processo, organizzazione dei colloqui, regole, ruolo e funzione del mediatore, costi)
- Gestione dello scambio comunicativo tra i genitori (far rispettare regole, far esprimere entrambi, dare giusto tempo a entrambi)
- Gestione della comunicazione non verbale (coerente con il canale verbale, non evidenzia sbilanciamenti, non tradisce emozioni del mediatore)
- Utilizzo di tecniche di ascolto attivo
- Capacità del mediatore di motivare i genitori ad attivare il negoziato con l'altro
- Capacità del mediatore di far emergere proposte nei genitori
- Attenzione del mediatore nella definizione della proposta comune dei genitori (dettagli chiari e condivisi, soluzioni gestibili per entrambi, possibile verifica nei tempi della mediazione)

### ***D. Iscrizione da parte di mediatori familiari regolarmente iscritti ad altre associazioni di categoria iscritte negli appositi elenchi predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico***

La documentazione del candidato socio professionista appartenente ad Associazioni nazionali di categoria regolarmente iscritte agli appositi elenchi predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico, verrà valutata dalla Commissione Scientifica, che si riserverà la possibilità di convocare il candidato per un colloquio conoscitivo.

---

## Commissione Scientifica per la Formazione

---

### **Traccia dei colloqui di selezione per l'esame di ammissione a MEDEFItalia**

- il Mediatore e il conflitto familiare
- la mediazione familiare: definizione, tecniche, modelli e ambiti di applicazione
- il mediatore familiare: ruolo, funzione, obblighi deontologici e peculiarità
- il processo di mediazione familiare: i primi contatti la fase di premediazione, i primi colloqui di coppia e la valutazione di mediabilità, la negoziazione, la conclusione e la gestione di difficoltà, interruzioni e fallimenti
- nozioni di pedagogia dello sviluppo: i figli nella separazione dei genitori, dal concepimento all'adolescenza
- lettura e analisi di vissuti/emozioni di mediatore e genitori nella stanza di mediazione
- l'attività di promozione del mediatore familiare: informazione e promozione presso cittadini, operatori, istituzioni, colleghi
- gestione del rapporto con altri professionisti/operatori/servizi e con i Tribunali
- applicazione delle tecniche di mediazione in altri contesti: i gruppi per genitori singoli

---

## Commissione Scientifica per la Formazione

---

### INDICAZIONI GENERALI PER LA STESURA DELLE TESI DI SUPERVISIONE

La tesi deve permettere alla Commissione di comprendere sia l'evoluzione del processo di mediazione che l'autovalutazione del mediatore, comprensiva delle riflessioni emerse in supervisione.

#### 1. Struttura

La tesi deve essere completa di **copertina** (contenente nome e cognome del candidato e del suo supervisore, indicazioni della Scuola di Formazione frequentata dal candidato, periodo degli incontri di mediazione) e **indice**.

Si compone di tre parti:

- a) **introduzione** (nella quale inserire la formazione scolastica e professionale del mediatore ed il contesto lavorativo nel quale il candidato opera come mediatore familiare, esplicandone le caratteristiche);
- b) **descrizione del caso**;
- c) **conclusione**.

#### 2. Descrizione del caso. Deve comprendere:

- a) **Presentazione del caso** (descrizione dei genitori e dei figli, con dati anagrafici di età, stato civile, professione, aspetti particolari; situazione attuale rispetto alla separazione e al contesto giuridico). La descrizione va fatta a partire dalla prima richiesta (es. telefonata) dei genitori.
- b) **Descrizione dei colloqui**, fin dai primi singoli se ce ne sono stati.

Per ogni colloquio si deve:

- **Descrivere cosa accade**, l'atteggiamento del mediatore e i comportamenti dei genitori (comprese le sensazioni e considerazioni del mediatore per inquadrare il clima dell'incontro).
- **Riportare l'analisi critica successiva all'incontro** da parte del mediatore sul proprio operato e sui genitori, con le considerazioni per l'incontro successivo.
- **Riportare l'analisi emersa in supervisione** evidenziando eventuali passaggi critici, commento del supervisore, proposte di miglioramento.

La descrizione del caso deve svilupparsi evidenziando e differenziando nella tesi le fasi seguenti:

- Fase di **premediazione** (se c'è stata)
- Fase **iniziale** della mediazione
- Fase **centrale** della mediazione
- Fase di **conclusione** della mediazione

#### 3. Note di chiusura relative a:

- a) esposizione delle valutazioni complessive sul percorso di mediazione

---

## Commissione Scientifica per la Formazione

---

- b) ogni altra considerazione ritenuta utile in merito a tutte le fasi della mediazione descritta: pre-mediazione, valutazione di mediabilità, negoziazione, conclusione, compresa un'analisi di tecniche e strumenti utilizzati, di difficoltà incontrate come mediatori e indicazioni su come sono state superate.

### **Si evidenzia inoltre che**

- Le persone (genitori e figli) vanno indicate con un nome di fantasia (per evitare possibili violazioni della privacy) e **non** con iniziali o abbreviati
- Ogni colloquio va inquadrato all'interno della fase di mediazione a cui appartiene. Per questo motivo l'intera mediazione viene suddivisa in fasi e ogni fase deve essere introdotta dal titolo.

### *Esempio*

FASE INIZIALE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

Primo incontro (giorno mese anno – colloquio individuale/di coppia)

---

Commissione Scientifica per la Formazione

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA PRATICA D'AMMISSIONE A MEDEFItalia**

Candidato \_\_\_\_\_ Esaminatore \_\_\_\_\_

1. **Capacità di accoglienza dei genitori**  
 ottima     buona     sufficiente     scarsa
2. **Chiarezza nell'esposizione delle informazioni sulla mediazione (definizione, caratteristiche, processo, organizzazione dei colloqui, regole, ruolo e funzione del mediatore, costi)**  
 ottima     buona     sufficiente     scarsa
3. **Gestione dello scambio comunicativo tra i genitori (far rispettare regole, far esprimere entrambi, dare giusto tempo a entrambi)**  
 ottima     buona     sufficiente     scarsa
4. **Gestione della comunicazione non verbale (coerente con il canale verbale, non evidenzia sbilanciamenti, non tradisce emozioni del mediatore)**  
 ottima     buona     sufficiente     scarsa
5. **Utilizzo di tecniche di ascolto attivo**  
 ottima     buona     sufficiente     scarsa
6. **Capacità del mediatore di motivare i genitori ad attivare il negoziato con l'altro**  
 ottima     buona     sufficiente     scarsa
7. **Capacità del mediatore di far emergere proposte nei genitori**  
 ottima     buona     sufficiente     scarsa
8. **Attenzione del mediatore nella definizione della proposta comune dei genitori (dettagli chiari e condivisi, soluzioni gestibili per entrambi, possibile verifica nei tempi della mediazione)**  
 ottima     buona     sufficiente     scarsa